Segnali positivi dal turismo «Tocca ai giovani»

LA PROVINCIA
SABATO 3 DICEMBRE 2022

I relatori del convegno alla Fornace

Barzio
Convegno alla Fornace organizzato da Rete di imprese "Montagne del lago di Como" con politici e amministratori

Crisi energetica, tema con cui tutti abbiamo a che fare, e mancanza di manodopera che sconta le conseguenze del "Reddito di cittadinanza" e l'uscita di classi numerose per i pensionamenti, sono due problemi che affliggono il settore del turismo che non si piange addosso ma tutto sommato resiste.

«Quali sono gli strumenti per difendersi» è la domanda che **Stefano Gianola**, presidente della Rete di imprese "Montagne del lago di Como" ha posto al centro della tavola rotonda che ha visto protagonisti politici ed esponenti della società civile.

L'europarlamentare **Pietro Fiocchi** ha rassicurato sul tema energetico: «L'Italia è messa meno peggio di quanto sembra poiché siamo stati molto bravi nello stoccaggio del gas. Entro il 2024 saremo totalmente indipendenti dal gas russo. Dovremo sopravvivere l'inverno ed andare verso una semi indipendenza energetica».

A tale proposito il consigliere regionale **Mauro Piazza** ha sottolineato che la Regione «ha messo 70 milioni di euro sul piatto per gli investimenti anche del Terzo settore con una prospettiva di progetto per l'efficientamento degli impianti, una prospettiva del domani e dopo domani. I dati di Confartigianato segnalano la resistenza delle nostre aziende che stanno mantenendo le quote di mercato, erodendo i loro margini, una possibilità interessante sono le Comunità energetiche rinnovabili, in cui i comuni sono attori fondamentali».

La Comunità montana si sta muovendo sui fronti dell'energia «con un progetto per l'impianto a biomassa sulla filiera del legno per lavorare con il cippato. Sul fronte del turismo abbiamo cercato – il contributo portato dal presidente **Fabio Canepari** – di implementare la rete delle piste ciclabili, anche con percorsi in quota. Su una linea virtuale di 50 chilometri tra Delebio e le valli Brembana ed Imagna ci sarà un serie di percorsi per 200 chilometri».

Marcello Villani, che ha moderato l'incontro alla Fornace, ha invitato il presiedente della Banca della Valsassina a fare un quadro della situazione: «Nella nostra zona non vediamo particoarli difficoltà. - la risposta di **Giovanni Combi** – La Bcc fa della vicinanza al territorio la ragione d'essere. Abbiamo investito 25mila euro con la Fondazione comunitaria provinciale per avviare i giovani al lavoro.».

Da **Antonio Peccati**, presidente di Confcommercio Lecco, alcuni consigli: «Non ci si può improvvisare ma bisogna essere preparati e chiedere agli imprenditori del territorio di investire sul turismo. La gente ha bisogno di respirare, cosa che a Milano e Lecco non può fare e se si trova bene, ritorna. Bisogna anche avere fiducia nei giovani e lasciarli anche fare».

Uno spiraglio positivo l'ha rappresentato **Fabio Dadati**, presidente degli albergatori lecchesi e di Lario Fiere: «La domanda è altissima poiché il lago di Como è esploso e le proiezioni per il prossimo anno sono di un'ulteriore crescita». **M.Vas.**